

In arrivo il decreto che semplifica la Pac già dal 2024



Il Ministero dell'agricoltura ha predisposto una **bozza di decreto** che recepisce retroattivamente, al 1° gennaio 2024, le **semplificazioni** e gli **elementi di flessibilità** introdotti nel **mini-pacchetto di revisione della Pac** pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* europea a metà maggio.

Per rendere possibile tale operazione, verrà riconosciuta un'ulteriore **proroga al prossimo 15 luglio** della scadenza del termine di inoltro delle richieste di accesso ai finanziamenti pubblici.

Inoltre, per rendere retroattiva a gennaio 2024 la nuova regola europea che elimina l'obbligo di mantenere in uno stato improduttivo almeno il 4% della superficie a seminativo previsto nell'ambito della **condizionalità rafforzata** (BCAA 8), il Ministero propone di **articolare su 2 livelli** la pratica ecologica dove è previsto **l'impegno di gestire colture a perdere per favorire gli impollinatori e la biodiversità** (Ecoschema 5).

È introdotta una nuova pratica ecologica (livello 1) che consente agli agricoltori di destinare il 4% dei seminativi a superfici non produttive, compresi i terreni lasciati a riposo e/o di creare ex-novo elementi caratteristici del paesaggio (stagni, boschetti, fasce tampone, alberi isolati e in filare, siepi, muretti a secco, ecc.). Una volta che tali elementi sono costituiti, scatta l'obbligo della non eliminazione, così come previsto nelle regole della condizionalità rafforzata (BCAA 8, BCAA 4 e BCAA 5).

Dal 2025 è previsto l'obbligo di utilizzare la **semente certificata** per ottemperare agli impegni del livello 2 dell'Ecoschema 5 (colture a perdere realizzate sui seminativi o sugli impianti arborei).